

The New Normal

Maryam Jafri solo show

Opening 22.10 h 18

22.10 – 10.12.2022

Un'artista sta per aprire una mostra. Alcuni volti noti le mandano i loro saluti augurandole ogni bene. Questi video-saluti diventano la base per un nuovo lavoro dell'artista, intitolato *Hi Maryam* (2021).

Un'artista sta per tornare a casa dopo l'inaugurazione di una mostra. Riceve una mail in cui uno dei visitatori, molto arrabbiato, ha contattato lo spazio espositivo lamentando l'uso non autorizzato della propria immagine da parte dell'artista. L'incidente diventa la base per un nuovo lavoro dell'artista, intitolato *Email Chain in my Brain, Public Domain is my Name* (2021) – una serie di lastre di metallo sospese che presentano una versione condensata degli scambi di mail.

La galleria Laveronica Arte Contemporanea è lieta di presentare il secondo solo show in galleria di Maryam Jafri, *The New Normal*. La mostra riunisce quattro lavori recenti che indagano sulla salute mentale, sul lavoro e sulla cultura del consumo. *Hi Maryam* esemplifica la tendenza del *pointcasting*: la consegna di un prodotto o servizio unico a un singolo individuo, personalizzato solo per loro, mentre *Email Chain in my Brain, Public Domain is my Name* cristallizza l'interesse di lunga data di Jafri per l'arte, il suo regolamento legislativo e l'etica. In mostra anche l'installazione *Home Office ft. Angola, Iraq, Vietnam, Vicodin* (2021). L'opera consiste in una postazione informatica che riproduce il video di Jafri *Angola, Iraq, Vietnam, Vicodin*. Il video indaga la cultura del consumo attraverso una lente transnazionale, testimoniando come essa si modelli e venga plasmata dalle condizioni e dai desideri locali. Il computer è affiancato da oggetti da ufficio a marchio farmaceutico con i loghi delle medicine più vendute per curare le "malattie della ricchezza" come diabete, depressione, malattie cardiache, demenza ecc., condizioni che ora sono epidemiche in tutto il mondo. A differenza delle malattie infettive che colpiscono i poveri del mondo, le *malattie del benessere* sono associate all'aumento della ricchezza in una società.

A completare la mostra c'è la serie di fotografie *The Everyday Model* (2021), incentrata sul fenomeno delle persone dall'aspetto "normale" che posano per i beni di consumo di tutti i giorni. La serie è organizzata in gruppi di immagini e testi incorniciati, ciascun gruppo riunisce annunci diversi caratterizzati dallo stesso modello, spesso per prodotti concorrenti o complementari. Andando a rintracciare lo stesso modello attraverso le diverse campagne pubblicitarie per cui ha posato, le immagini disparate che ne risultano compilano un surreale archivio visivo del sé, sovrapposto a loghi aziendali e testi pubblicitari. Nella loro anticipazione delle forme emergenti di soggettività, non più solo performative ma anche brandizzate, queste immagini rimandano sia all'era dei mass media che all'ascesa dei social media. Ora ognuno è un imprenditore di se stesso: tutti hanno qualcosa da confessare o da prendere di mira, almeno potenzialmente. Il lavoro rivela anche il rovescio della medaglia della tendenza ad immagini maniacalmente curate sui nostri social media: se le persone reali vogliono assomigliare agli annunci, gli annunci ora vogliono assomigliare a persone reali.